

INCENERITORE Un lettore critica duramente l'azienda di servizi. Fondamentale il ruolo di indirizzo e controllo degli enti locali

«Progetti di Hera in contrasto con l'interesse pubblico»

VORREI intervenire sulla questione dell'inceneritore di Forlì, per evidenziare alcuni dati. Hera assicura che a Forlì verranno smaltiti solo i rifiuti del nostro comprensorio, ma come conciliare questa affermazione con quanto viene scritto dalla stessa società nel suo bilancio 2003? (smaltimento di circa 70.000 tonnellate di rifiuti provenienti dalla Regione Campania e dalla provincia di Asti; vedi pag. 44).

Leggendo il bilancio del gruppo Hera ci si rende conto che le sue scelte strategiche passano attraverso l'aumento della quantità dei rifiuti smaltiti, che garantisce i maggiori guadagni, ma occorre dire che essa è anche la tecnologia più rischiosa per la popolazione. Proseguendo Hera investe in ricerca e sviluppo nell'Area Ambiente 400.000 Euro, pari allo 0,03% del suo fatturato, al solo fine di rendere più efficiente l'incenerimento. Non le sembra che il piano industriale del gruppo Hera, centrato sull'aumento delle quantità di rifiuti da incenerire, contrasti coi bisogni della collettività, cioè con la difesa della salute dei cittadini, attraverso la salvaguardia dell'ambiente e la riduzione dei rifiuti? Non le sembra che il risultato della privatizzazione delle ex municipalizzate sia un disastro?

Davide Spagnoli

Non so se il risultato delle privatizzazioni delle ex municipalizzate sia un disastro. Mi sembra un po' presto per dirlo, anche se i segnali non sono del tutto positivi. Per quanto riguarda Hera — e stiamo parlando di una società formalmente privata, con emolumenti principeschi agli amministratori, ma sostanzialmente ancora di proprietà pubblica — mi pare che le lamentele si sprechino. Staremo a vedere. Lei sottolinea che il piano degli investimenti di Hera contrasta con gli interessi della popolazione. Trattandosi di una società privata, la cosa non mi meraviglia affatto. Non è neanche un grosso problema. E mi spiego. Hera gestisce una serie di servizi (rifiuti, gas, acqua) in regime di assoluto monopolio per conto delle amministrazioni locali. Dunque sta alle amministrazioni locali, ai rappresentanti eletti dai cittadini, indicare precisamente le strategie e le priorità. Hera è libera di fare i progetti che vuole. Ma Comune e Provincia devono tenere saldamente in mano il bastone del comando. Nell'interesse dei cittadini, sia chiaro.

Emanuele Chesi

Responsabile della Redazione di Forlì